

L'Europa approva la ricerca su embrioni e staminali

■■■ L'Europa darà soldi alla ricerca sulle cellule staminali adulte o embrionali umane. Nei Paesi dove la legislazione lo consente, dunque, si spenderanno, fino al 2013, 54 miliardi di euro. Il progetto, approvato a Bruxelles, ha spaccato il parlamento. La questione, infatti, aveva provocato uno stallo fra i Paesi membri, alcuni dei quali si erano opposti a questa possibilità. La situazione si è sbloccata quando l'Italia ha annunciato il ritiro della sua adesione alla pregiudiziale etica sulla ricerca sostenuta da Germania, Polonia, Slovenia, Austria e Malta. Una componente trasversale di eurodeputati italiani ieri ha insistito sul divieto all'uso di cellule staminali, anche dopo l'approvazione del programma quadro. L'emendamento firmato da Carlo Casini (Udc), Patrizia Toia (Margherita),

Mario Mauro (Fi) e Roberta Angelilli (An) è però stato giudicato inammissibile. «Si dimostra ancora una volta l'inquietudine della cultura europea riguardo alla questione antropologica quando si discute dell'embrione umano», ha commentato l'eurodeputato Carlo Casini (Udc).

I parlamentari hanno assicurato, però, che il programma non finanzia la clonazione umana a fini riproduttivi. E mentre il dibattito sulle staminali infuoca a Bruxelles, l'Osservatorio sul turismo procreativo di Roma pubblica i dati e dimostra che l'Italia ha delegato all'estero la Sanità. Dal 24 febbraio 2004 a oggi sono quadruplicati (da 1.066 a 4.173) i viaggi delle coppie infertili che vanno oltre Italia per avere

un figlio in provetta. La legge da noi consente la fecondazione assistita solo a chi è sterile o è affetto da infertilità non altrimenti rimovibile; proibisce la fecondazione eterologa, cioè quella ottenuta con ovuli o seme non appartenenti alla coppia; stabilisce che possono accedere alle tecniche di fecondazione assistita solo le coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi; vieta il congelamento degli embrioni; proibisce la diagnosi preimpianto e la ricerca scientifica sugli embrioni. Per aggirare questi ostacoli sempre più cittadini italiani si rivolgono a strutture straniere. La Spagna è il Paese più gettonato (in 1.300 si sono rivolti ai medici iberici). Seguono Belgio (775) e Svizzera (740). In aumento l'affluenza verso Austria, Repubblica Ceca, Slovenia e Grecia.